



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Dott. Gianluigi Michellini

Tel. 0521 034315

area.risorseumane@pec.unipr.it

responsabileanticorruzione@unipr.it

Staff Anticorruzione 0521 034079 034045 906422

Via Università, 12 – 43121 Parma

www.unipr.it

Prot. n. 152349

Parma, 29/09/2016

Tit. I Cl. 8

Pregiatissimi Sig.ri

Referenti per la Prevenzione della Corruzione:

- Dirigenti di Area
- Direttori di Dipartimento
- Direttori/Presidenti di Centro

Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Magnifico Rettore

Direttore Generale

Team Anticorruzione e Trasparenza

Unità di personale di supporto per la prevenzione della corruzione

p.c., Componenti del “Gruppo di lavoro trasparenza – anticorruzione – attuazione personale docente”

Componenti del “Gruppo di lavoro misure di prevenzione in materia di contrattualistica pubblica”

OGGETTO: Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (P.N.A. 2016) e modifiche alla legge n. 190 del 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

Con la presente si comunica che, com’è probabilmente già di Vostra conoscenza, è stato recentemente approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2016.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Il P.N.A. 2016 analizza in particolare le più recenti modifiche normative introdotte nel *corpus* della legge n. 190/2012 dal D.Lgs. n. 97/2016.

Le SS.LL. possono effettuare un esame approfondito del P.N.A. consultando direttamente il documento nel testo integrale al link di Ateneo: <http://www.unipr.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/anticorruzione>, ove è parimenti pubblicato il testo vigente della legge 190/2012, anche al fine di provvedere a tutti gli adempimenti ivi previsti in relazione al ruolo ricoperto.

Sulla base delle innovazioni introdotte nel sistema normativo, si sta provvedendo ad aggiornare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione di Ateneo (P.T.P.C.), che dal 2015 è parte del Piano Integrato della Performance.

In questa sede preme solo richiamare l'attenzione sulla circostanza che gli aggiornamenti normativi sopra citati hanno previsto e posto in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) ulteriori e specifici obblighi di monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di segnalazione degli eventuali inadempimenti e irregolarità.

Al tal fine si richiede in particolare che il R.P.C. sottoponga le "disfunzioni" all'attenzione dell'organo di indirizzo che approva il Piano Integrato (nell'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione) e al Nucleo di valutazione, inoltre, che indichi "agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare (U.P.D. e Collegio di Disciplina) in nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza".

Inoltre entro il 15.12 di ciascuno anno il R.P.C. dovrà trasmettere al Consiglio di Amministrazione e al Nucleo di Valutazione la relazione annuale sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Il sistema, in particolare, prevede ora che il Nucleo: "verifica i contenuti della Relazione... in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità Nazionale Anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza".

Premesso quanto sopra, si rinnova l'invito primariamente ai Referenti per la prevenzione, in relazione alle strutture organizzative dirette, a voler dedicare il massimo scrupolo nell'applicazione delle misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo, in particolare per l'anno 2016, rispettando i relativi target e indicatori di riferimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Considerato che entro il mese di novembre sarà richiesta la consueta relazione sull'attuazione delle misure a ciascun Referente, lo staff anticorruzione e lo scrivente rimangono a disposizione per ogni chiarimento e supporto.

Cordiali saluti

Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione
(f.to Gianluigi Michelini)